

Danilo Chirico (a cura di)
Roma tagliata male.
Il sistema droga. Così le mafie
succhiano il sangue
della Capitale
 terrelibere.org, 2013, ebook 3,99€



I monumenti di Roma celano le cittadelle della droga: San Lorenzo, Pigneto, San Basilio, Tor Bella Monaca. Nel 2012 sono stati sequestrati nella capitale 5.500 chili di cocaina. Un fiume bianco che stravolge la società e l'economia. Un impero raccontato per la prima volta dal libro collettivo *Roma tagliata male*, curato da Danilo Chirico dell'associazione antimafie daSud. Tutti gli autori e la casa editrice hanno deciso di devolvere il proprio "gettone" e i propri diritti all'Associazione daSud: saranno destinati all'acquisto di nuovi libri antimafia per la Mediateca "Giuseppe Valarioti" che si trova a Roma, in via Gentile da Mogliano 170, e che è a disposizione di tutti (www.mediatecavalarioti.it).

I costi della Chiesa. Inchiesta
 Nessun dogma, 2013, pp. 78, 12€



Quanto costano allo Stato italiano i contributi e i privilegi fiscali di cui gode la Chiesa cattolica? È la domanda alla quale risponde l'inchiesta condotta dall'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (Uaar) e pubblicata da Nessun dogma, progetto editoriale cui l'associazione ha dato vita nel 2012. Analizzando le voci di spesa che il nostro Paese sostiene a beneficio della Chiesa l'associazione arriva a stimare una spesa di circa 6 miliardi di euro l'anno. Un piccolo vademecum che dimostra quanto sia lontana, in Italia, l'affermazione concreta del principio di laicità.



«Verso il sinodo, un questionario ingombrante», è il titolo dell'editoriale di Franco Ferrari, pubblicato sul sito dei **Viandanti** (www.viandanti.org), la rete di realtà ecclesiali di base nata nel 2010. Il questionario è quello proposto in vista del Sinodo sulla Famiglia che si svolgerà nell'ottobre 2014. L'aggettivo "ingombrante" è dovuto invece ai contenuti potenzialmente dirompenti delle risposte che provengono dalla base ecclesiale. «Nonostante tutto si può ritenere che il Questionario abbia superato un primo ostacolo: il silenzio». Infatti, se «in Europa alcune Conferenze episcopali hanno dato subito pubblicità e risalto all'iniziativa mettendo online il testo, altre hanno pensato di assopire lo slancio che nasceva da un accoglimento molto, anzi troppo, positivo della consultazione; altre ancora hanno ritenuto di proseguire con l'antico metodo richiedendo le risposte ad una ristretta cerchia di addetti ai lavori». «Così è stato anche nelle oltre 200 diocesi italiane. Molto raramente si è arrivati alle comunità parrocchiali. Appare evidente che non vi è stata nelle diocesi l'impostazione di un lavoro di sensibilizzazione e diffusione». Le ragioni? Ferrari fa alcune ipotesi: «Forse per la ristrettezza dei tempi. Forse perché non si è colto il profondo mutamento metodologico presentato, con un rapido ma significativo accenno, dal Segretario generale del Sinodo: "L'idea è quella di rendere l'Istituzione sinodale un vero ed efficace strumento di comunione attraverso il quale si esprima e si realizzi la collegialità auspicata dal Concilio Vaticano II." Forse, infine, perché si è temuto che il dare la parola, con ampia facoltà, al Popolo di Dio potesse mettere in evidenza una discrepanza, più o meno ampia, tra pastori e popolo, tra la dottrina proclamata e la prassi quotidiana anche di coloro che sono rimasti nella Chiesa».

È appena uscito il doppio numero di **Critica liberale** (nn. 217-218) che contiene i dossier con i rapporti annuali sulla secolarizzazione e sulla presenza delle confessioni religiose in tv e nei telegiornali. Si tratta di un'utile documentazione che *Critica liberale* realizza con la collaborazione dell'Ufficio Nuovi Diritti della Cgil nazionale, diretto da Maria Gigliola Toniolo. Ma anche con il sostegno della Tavola Valdese. I dossier – i cui contenuti sono stati anticipati su Adista notizie n. 7/14 – sono pubblicati nella loro integralità in un fascicolo che costa 10 euro, e che può essere richiesto a Fondazione Critica Liberale, via della Carrozze 19, 00187 Roma; tel/fax 06/6796011; e-mail: info@criticaliberale.it. Il numero sarà inviato gratuitamente a coloro che si abboneranno a *Critica liberale* 2014 (35€ per l'edizione cartacea e 20€ per l'edizione digitale).

Su **ItaliaLaica** (www.italialaica.it) Lidia Menapace (27/2) si occupa della questione della presenza delle donne nelle istituzioni a partire dal numero delle ministre nel nuovo governo Renzi. «Qualche "patriarca gentile" (come si dice in gergo femminista) ci suggerisce di non accontentarci di donne elette a caso e così poco adatte alla bisogna: ma perché non si preoccupa del livello dei suoi simili? O pensa di sorvegliare lui la scelta delle donne e noi donne quella degli uomini? Così incominceremmo a liberarci di tutti quelli che non tengono le mani a posto, e avanti, dato che tra Strauss Kahn, Hollande, Berlusconi, ecc. ecc. non c'è che l'imbarazzo della scelta. Non mi convince proprio. Penso che dobbiamo registrare che le nostre insistenze stanno smuovendo materialmente l'ostacolo e mantenere il diritto di giudicare e criticare anche le elette, come giudichiamo e criticiamo anche gli eletti. A me sembra giusto e normale». ●